

Mezzolara inguardabile il Salò passeggia a Budrio

SERIE D. Prestazione disastrosa dei padroni di casa che incassano due reti nei primi venti minuti. La reazione è blanda e gli ospiti chiudono tre a zero

Domenico Amorelli

■ **BUDRIO.** Venti minuti di sbandamento, i primi della partita. Palla in aria, lanci lunghi e frontali, imprecisioni, movimenti sbagliati in attacco, ma soprattutto in difesa. Ne approfitta il Salò, tre gol al Mezzolara. Da manuale l'azione che porta al primo, come disegnata sul prato da una precisa geometria. Sella ad aprire per Marrazzo, cross basso dalla sinistra per Misso abile nel girare a rete. Salò



PAPPALARDO IN AZIONE

nessimo mea culpa, perché davanti ad una prestazione del genere la classifica passa in secondo piano. Brutto Mezzolara, forse il più brutto della stagione: slegato, pasticciaccio, impaurito, inerme. Complimenti, invece, al Salò. Non si scomponono il suo allenatore Bonvicini davanti all'assetto del Mezzolara, visibilmente offensivo, con Daniane ad affiancare Padovani e Ndzinga in attacco. Il tecnico manda ugual-

mente in campo una squadra pronta ad infiammarsi e a verticalizzare alla prima occasione. Così il Mezzolara sin dall'avvio mostra crepe dalla cintola in giù: la linea mediana, nonostante la buona volontà di Giadrossi, inizialmente aranca e poi soccombe al cospetto delle folate portate prevalentemente dai due esterni guizanti e incisivi (e lasciati liberi di agire) Quarenghi e De Guidi, il tutto sotto l'occhio

MEZZOLARA	0
SALÒ	3
MEZZOLARA: Bovo 5; Conficconi 55 Ravaglia 5 Comastri 5 (15st Stancari 45) Cardì 5; Casoni 45 Pappalardo 5 Giadrossi 55 (22st Filieri 55); Daniane 45 (15st Bardelli 5) Padovani 6 Ndzinga 5. A disp.: Ruffilli Mancuso Amadori Totta. All.: Brunelli	
SALÒ: Foresti 6; Savola 6 (5st Fazzoletti 6) Ferretti 6 Martinazzoli 6 Bolchini 6; Sella 7; De Guidi 6 Tognassi 65 Misso 65 (33st Pedrocca 7) Quarenghi 7; Marrazzo 7 (46st Buscio sv.). A disp.: Menegon Gauria Remedio Longhi. All.: Bonvicini	
Arbitro: Guglielmi di Pisa	
Reti: 6pt Misso (S), 21pt Marrazzo (S), 49st Pedrocca (S)	
Ammoniti: Martinazzoli (S), Conficconi (M), Stancari (M), Ndzinga (M), Casoni (M), Pappalardo (M), Sella (S), Buscio (S)	

vigile di Sella, il direttore d'orchestra. Conficconi e Cardì hanno il loro da fare, e né Pappalardo, né Casoni riescono ad arginare le sporadiche, quanto devastanti incursioni del Salò. Inevitabile il capitombolo. Colpa di una squadra che ha perso per strada la sua carica (agonistica), compagna di tante battaglie e foriera di punti ora più che preziosi. Nella ripresa si riceve il quadro completo

L'amarezza di Brunelli: «Non ho niente da dire»

Visibilmente amareggiato l'allenatore Brunelli. Secco il suo «Non ho niente da dire» a chi gli chiedeva un commento della gara. Portavoce della società, il Direttore Sportivo Calzolari: «Un ottimo Salò, squadra ben schierata sul campo, molto aggressiva. Oggi poi il Mezzolara non aveva le forze per controbattere una squadra in forma come questa. Nei primi venti minuti abbiamo regalato agli avversari due gol, colpa di due letture sbagliate della difesa. E poi non c'è stata più partita: solite amnesie, solita paura, solita ansia».

Il dito puntato contro la difesa, dunque. Al termine del girone di andata una delle migliori del campionato, quasi un muro invalicabile, ora, invece, perforabile con fin troppa facilità: «Faccio fatica a spiegarmi il perché di questo calo di rendimento, ma posso dire con certezza che se la retroguardia non regge le colpe sono di un involuzione generale di tutta la squadra e non solo della difesa». Uno sbandamento generale, dunque, che deve rientrare al più presto.

D.A.

della fragilità del Mezzolara. Al rientro dagli spogliatoi la formazione di Brunelli accenna al pressing e costringe l'avversario nella sua metà campo, ma di conclusioni a rete non se ne parla. È invece il Salò a rendersi ancora pericoloso con il solito Marrazzo. Il Mezzolara prova anche a reagire. Brunelli inserisce un paio di uomini, Stancari e Bardelli. Poi entra anche Filieri. E allora Bonvicini or-

dina di chiudere tutti i varchi, di badare a contenere la sfuriata dell'avversario più che a pigiare ancora sull'acceleratore. Alla fine Ravaglia e compagni già nervosi, confusi nella testa e tatticamente, si ritrovano affratellati da un più pesante, ingeneroso, passivo. Di Pedrocca la rete del tre a zero a pochi istanti dal triplice fischio. Si dispera il Mezzolara. Mortificato, non solo sconfitto.